

Tavolo di confronto sul primario Veneto Lavoro, 5.10.2017



Premessa

- Con DGR n. 885 del 14.6.2016 la **Regione Veneto** ha approvato l'Accordo con **Veneto Lavoro** per incrementare la partecipazione ai **programmi europei a gestione diretta e indiretta della Commissione** e di altri organismi europei ed internazionali, tramite:
 - valorizzazione della sede di Bruxelles della Regione Veneto (Ca' Veneto);
 - collaborazione con i principali network regionali europei (CRPM, Rete Industrie Culturali e Creative ERRIN, EARLALL, ecc.);
 - organizzazione di Open Days ed eventi a Bruxelles;
 - produzione di dossier su politiche e programmi;
 - sviluppo del portale "Progetta 3.0";
 - collaborazione con Veneto Lavoro, Veneto Agricoltura e Avepa;
 - percorsi informativi e formativi specifici sui programmi UE
 - helpdesk Europrogettazione per fornire informazioni agli operatori sui bandi UE.

Obiettivi del Tavolo di confronto sul primario

- Il Tavolo di confronto sul primario è coordinato da **Veneto Lavoro** e coinvolge una serie di enti operanti nel Veneto con competenze nel settore: **Regione Veneto, Regione Veneto - Direzione di Bruxelles, Veneto Agricoltura, Avepa, GAL, Consorzi di Bonifica, Università, Consorzi di tutela, Ordini professionali** e altri.
- Il Tavolo si è riunito il **20.6.2017** e il **20.7.2017**. Nel corso della prima riunione i soggetti del Tavolo hanno presentato le proprie attività e l'organizzazione interna. Nel corso della seconda riunione i soggetti del Tavolo hanno presentato alcuni temi rilevanti per il proprio ente/territorio di riferimento.
- Nel corso della terza riunione del **5.10.2017** sono state approfondite alcune tematiche (agroecologia in viticoltura, valorizzazione degli scarti in cantina, microbacini di laminazione, utilizzo di terreni di proprietà della P.A.) e raccolti spunti e proposte di temi per un'eventuale partecipazione a fondi a gestione diretta (es. Life, H2020, ecc.) o a programmi CTE che interessano l'intero Veneto (es. Central Europe).

Risultati del Tavolo del 5.10.2017

- Hanno partecipato: Regione Veneto, Consorzi di Bonifica (Veneto Orientale, Delta del Po, e Acque risorgive), Consorzi di Tutela (Prosecco DOC), Cirve, GAL (VeGAL, Prealpi e Dolomiti, Patavino, Alta Marca, Polesine Adige, Montagna Vicentina), Federazione Agronomi, IAL FVG
- E' stato fissato il termine di **venerdì 20 ottobre 2017** per la segnalazione a Veneto Lavoro di proposte di temi da sviluppare su programmi a gestione diretta.
- Successivamente Veneto Lavoro effettuerà una valutazione delle varie proposte pervenute dai partecipanti al Tavolo, nell'obiettivo di fissare una "Agenda per il primario sui programmi a gestione diretta".
- Prossima riunione: **16 novembre 2017 ore 9,30 sempre c/o Veneto Lavoro**

Temi per il settore primario nel Veneto Orientale

Temi per il settore primario nel Veneto Orientale

- Veneto Orientale: forte vocazione nel settore primario, con **imprese dei settori vitivinicolo, cerealicolo ed ortofrutticolo**, una forte specializzazione nel settore "agrifood" della strategia regionale RIS3 e la presenza di **imprese anche medio/grandi** e di ambiti di sperimentazione/innovazione nel settore delle **produzioni biologiche**, delle **produzioni di qualità**, della **forestazione di pianura** e della **ricerca** (grazie alla presenza dell'**azienda sperimentale regionale Vallevecchia** e dell'**Istituto Zooprofilattico**)
- Il contesto: **urbano-metropolitano, costiero-turistico di paesaggio della bonifica** e che nella **governance** conta un **GAL**, un **GAC**, un **Parco alimentare**, un **Biodistretto**, un **Consorzio di tutela**.
- Temi d'interesse segnalati dagli operatori: **gestione/sicurezza delle acque, logistica delle merci agricole (Interporto di Portogruaro), sperimentazioni (cisgenica), gestione di aree/beni della P.A. (Comuni, Agenzia Demanio), progetti in ppp per il recupero di grandi complessi agricoli.**

GESTIONE DI AREE/BENI DELLA P.A.

Nel Veneto Orientale sono presenti molte **aree e beni demaniali a precedente destinazione militare**. Si tratta di superfici o singoli beni di proprietà dell'**Agenzia del Demanio** o dei **Comuni**.

Tra i beni dei Comuni si segnalano la caserma ex Castor del Comune di Teglio Veneto, l'ex caserma di Ca' Turcata ad Eraclea, le ex basi aeronautiche di Ceggia e Meolo, l'ex caserma Tombolan-Fava, l'ex caserma della Guardia di finanza di Cortellazzo a Jesolo, il complesso dei beni militari dismessi di Cavallino (forti, caserme, bunker, torri telemetriche, ecc.) e i fari.

I Comuni stanno sviluppando delle valutazioni per una ridestinazione dei beni per creare delle strutture polivalenti da destinare ad attività culturali (vedi recente inaugurazione della Batteria Pisani a Cavallino). I terreni, attualmente incolti, conservano in alcuni casi delle impostazioni a campi chiusi e vantano la presenza di diversi edifici che potrebbero essere oggetto di ristrutturazione. Una proposta vede la possibilità di attivare uno spazio di ricerca per le nuove tecnologie applicate all'agricoltura e la possibilità di favorire la nascita di fattorie sociali e cooperative per il reintegro di persone disagiate. Altre ipotesi potrebbero riguardare l'incremento del patrimonio abitativo sociale.

AGROECOLOGIA IN VITICOLTURA

- L'area si contraddistingue per la presenza della DOC Venezia e della DOCG Lison e di un'importante presenza di imprese bio che hanno originato la nascita del primo biodistretto in Veneto.
- Azioni possibili: creazione di una rete di buone prassi con altre aree bio (in Veneto i Colli Euganei, conselvano, Merlara DOC, ecc.), realizzazione di vigneti sperimentali, reintroduzione di varietà, gestione acqua e calore, sviluppo di produzioni bio in settori diversi dalla viticoltura
- Programma di rif.: Central Europe

CAMBIAMENTI CLIMATICI

- L'area, costiera e in gran parte sotto il livello del mare, presenta due grandi fonti di rischio, idraulico (collegato anche ai fiumi alpini Piave, Livenza e Tagliamento) e di erosione costiera.
- Azioni possibili: redazione di un Piano di Adattamento al Cambiamento Climatico per diverse tipologie di aree rurali (es. costiere, collinari, montane, ecc.): accompagnamento dal PAES al PAESC, ossia individuazione di azioni positive in aree costiere per mitigare i cambiamenti climatici (formazione, assistenza tecnica per l'individuazione delle azioni del PAESC, identificazione di fonti di finanziamento e attuazione/monitoraggio interventi)
- Programma di rif.: Life Governance

VALORIZZAZIONE RISORSE AMBIENTALI E CULTURALI

- Le aree rurali possono offrire un contesto alternativo alle aree urbano-metropolitane, che offre maggiore qualità della vita e attenzione ai temi della sostenibilità. Questo tema è stato oggetto di numerose sperimentazioni da parte dei GAL nei vari periodi di programmazione, permettendo la realizzazione di diversi interventi pilota.
- Nel Veneto orientale sono stati realizzati nuovi boschi, itinerari, recuperati manufatti e siti archeologici, effettuati interventi paesaggistici ed ambientali, anche mediante la sperimentazione di modelli innovativi (es. “parco letterario”).
- Azioni proposte: sviluppo di un **modello di agricoltura urbana-metropolitana**. Creazione di modelli di realizzazione e gestione di parchi rurali orientati al turismo sostenibile, alla valorizzazione delle risorse ambientali, produttive, storiche e culturali; analisi di sostenibilità economica della gestione di un parco; multifunzionalità (produzioni agricole sostenibili, turismo slow, eventi culturali di promozione, azioni di educazione ambientale).
- Ambiti di riferimento: parco Lemene-Reghena e cave di Cinto, Vallevecchia, Lagune, valli, parco fiume Sile, Litoranea Veneta, corridoi fluviali, aree SIC-ZPS

RECUPERO GRANDI COMPLESSI AGRICOLI

- Le aree rurali includono importanti **realità di archeologia agro-industriale**, in alcuni casi ancora attivi, in altri casi da riconvertire.
- Nel Veneto orientale sono in corso di recupero due grandi aree/proprietà: l'**ex Perfosfati di Portogruaro** e l'**ex cantina sociale di San Donà di Piave**. Possibili applicazioni: cantina dei talenti, spazi espositivi, messa in rete **fiere minori** (es. Fiere del Piave: Rosario, S.Lucia, Longarone). Tra le aree di grande estensione si segnala Genagricola e, di proprietà pubblica, Vallevecchia.

ENERGIA

- Le aree rurali possono costituire un significativo territorio di **sperimentazione energetica ed anticipare il passaggio alla gestione elettrica nei trasporti.**
- In una rete di buone prassi e progetti pilota la Venezia Orientale potrebbe sperimentare alcuni **impianti innovativi per lo sfruttamento energetico della biomassa legnosa ed erbacea proveniente dalla manutenzione degli alvei fluviali.** La corretta manutenzione dei corsi d'acqua evita la proliferazione di arbusti e cannicci in fiumi e canali che rallentano l'onda di piena che va ad intensificare lo stress sugli argini, ridurre lo spiaggiato sulla costa e favorire la gestione paesaggistica, garantendo il ripristino delle sezioni minime di deflusso e sperimentando il recupero di biomassa per fini energetici. Azioni possibili: creazione di un piano d'area, recupero biomassa in un'area pilota, valutazione resa biomassa, analisi del prodotto come fertilizzante, creazione di microimpianti e piattaforme logistiche.
- Un'ulteriore azione riguarda la possibilità di favorire l'alimentazione elettrica nei trasporti (di merci verso la costa e l'area metropolitana) e di persone (mobilità alternativa).

Agrifood

- Le aree rurali necessitano di politiche integrate. Modelli: multifondo main o multifondo bottom up (ad es., FEASR+FESR+FEAMP)
- La RIS3 per il Veneto individua l'AGRIFODD come ambito strategico (insieme a Living, Manufacturing, Creatività)
- Settori trasversali: packaging, energia, ristorazione, logistica, chimica, meccanica agricola, meccanica alimentare, biomedicale
- Tecnologie abilitanti: biotecnologie, ICT, materiali avanzati, sistemi manifatturieri avanzati
- Driver innovativi: sostenibilità ambientale, efficienza energetica
- Traiettorie di sviluppo: meccanizzazione agricola, biofertilizzanti, nutraceutica, agricoltura di precisione, filiere tradizionali ad alto valore aggiunto, biomasse/fonti energetiche, valorizzazione produzioni (DOP, DOC, IGT, DOCG ecc), tracciabilità, packaging intelligente, pianificazione territoriale, sistemi di produzione sostenibili, gestione intelligente risorse naturali



Ing. Giancarlo Pegoraro – dott.ssa Cinzia Gozzo

5.10.2017